

# DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE)

## ORIZZONTI DI RIFERIMENTO

SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE. **2**

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA. **5**



Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (*pro*) o nell'altro (*contro*). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale (un argomento non convenzionale, convincente, ad es. «La condizione di genere oggi in Italia»).

Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima.

Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire «life skill» da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale. Al termine del confronto l'insegnante valuta la prestazione delle squadre assegnando un voto che misura le competenze raggiunte. Nelle gare di debate, per gli obiettivi che la metodologia si prefigge, non è consentito alcun ausilio di tipo tecnologico.

## APPROFONDIMENTI

- Procedure - <http://words.usask.ca/qmcte/2012/08/27/debates-as-a-teaching-method-or-course-format/>
- Risorse e suggerimenti per la realizzazione  
<http://www.speechanddebate.org/nationals>  
<http://web.mit.edu/debate/www/>  
<http://www.edutopia.org/blog/student-debate-deepens-thinking-engagement-ben-johnson>  
<http://www.edutopia.org/preschool>
- Gary Rybold, *Speaking, Listening and Understanding. Debate for Non-Native-English Speakers*, International Debate Education Association, New York 2006.
- Andrea Granelli, Flavia Trupia, *Retorica e business. Intuire, ragionare, sedurre nell'era del digitale*, Egea, Milano 2014.

Scheda Idea «Debate (Argomentare e dibattere)» - Copyright © 2016 Indire - Tutti i diritti riservati.

## DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE)



### *una suggestione*

*Parlare di «debate» nelle scuole italiane significa ritornare al passato della retorica collegandolo in particolar modo alla filosofia.*

*La Dirigente di un Istituto Tecnico Economico è fortemente convinta che «anche in una scuola tecnica sia necessario che gli studenti acquisiscano competenze relative a un uso intelligente e creativo del linguaggio, dell'arte dell'argomentazione, del rispetto dei canoni della comunicazione, compresi quelli della comunicazione digitale, per lo più ancora da costruire». La metodologia didattica che risponde alla tesi della Dirigente esiste e si chiama «debate»: il debate insegna*

*ad andare oltre il dialogo dialettico (la cui finalità è quella di trovare un punto di incontro comune); è uno stimolante invito a sperimentare il dialogo dialogico ed è capace di sviluppare e rafforzare competenze linguistiche, logiche e relazionali.*

#### **ATTORI / RUOLI**

##### **DIRIGENTE:**

Supporta il processo di progettazione curato dagli insegnanti del Consiglio d'Istituto e crea le condizioni necessarie affinché la metodologia possa essere attuata in modo ottimale.

##### **DOCENTE:**

Si forma sul metodo, progetta i contenuti didattici secondo il protocollo del debate e fornisce input per la configurazione dello spazio in funzione dell'attività didattica da svolgere. Si pone come "allenatore" degli studenti.

##### **PERSONALE ATA:**

Evidenzia problematiche e requisiti correlati alle esigenze della vigilanza, alla gestione dei processi didattici, tecnici e amministrativi, alla manutenzione degli strumenti e degli arredi necessari al debate.

##### **STUDENTI:**

Si formano sul metodo, utilizzano simulazioni animate, visualizzano concetti e conducono esperimenti in gruppo.

#### **RISORSE**

##### **INFRASTRUTTURALI:**

Arredi che permettano la configurazione dell'ambiente simile a quella in cui si svolge un dibattito.

##### **FINANZIARIE:**

Fondi per dotare l'ambiente di arredi e strumenti che consentano di applicare al meglio la metodologia debate.

### *perché cambiare*

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

### *è bene sapere che...*

*Mettere in pratica la metodologia debate richiede la progettazione di un ambiente di studio/lavoro che preveda arredi e strumenti per tipologia e dislocazione simili a quelli che potremmo trovare in un vero e proprio ufficio giudiziario (ad es. un tribunale).*

---

## DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE)



### *Le idee di Avanguardie educative e la Buona Scuola*

La legge n. 107 indica alle scuole numerosi obiettivi che possono essere inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa e che vanno a recepire ciò che gli istituti più innovativi avevano già implementato negli ultimi anni. Comparando gli obiettivi indicati dalla legge sulla *Buona Scuola* con le idee delle *Avanguardie educative*, notiamo che ad essi è possibile accostare tutte le idee del Movimento.

#### «Debate (Argomentare e dibattere)» è la risposta agli obiettivi:

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

## DEBATE (ARGOMENTARE E DIBATTERE)



### *Le idee di Avanguardie educative e il PNSD*

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è pilastro fondamentale della Buona Scuola ed è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Nel Piano sono individuabili diversi punti di contatto con le idee delle *Avanguardie educative*.

«Debate (Argomentare e dibattere)»  
trova riscontro nelle Azioni del PNSD:

- **STRUMENTI**
  - Azione #1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola;
  - Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan);
  - Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata;
  - Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device).
- **COMPETENZE E CONTENUTI**
  - Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.
  - Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica;
  - Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.
- **FORMAZIONE**
  - Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa;
  - Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.